



**Una boccata
d'ossigeno**

**Indagine nella clinica «Siligato»
Paola Fabbri, casalinga, trent'anni
aveva scelto questa struttura privata
perché considerata più sicura**

**È deceduta per il distacco della placenta
La rabbia e il dolore del marito:
«Non è possibile una cosa simile nel '92»
Stamattina i primi risultati**

Madre e figlia muoiono dopo il parto

Morte sospetta, la Usl di Civitavecchia apre un'inchiesta

Sarà un'indagine amministrativa della Usl Rm21 a stabilire le cause della morte di Paola Fabbri, la giovane di Monterotondo deceduta per parto nella clinica «Siligato» di Civitavecchia. «Come è possibile una cosa simile nel 1992?», continua a chiedersi il marito. Ma la direzione della clinica privata dice che si è trattato di un fatto eccezionale. La donna era ricoverata dal 23 febbraio.

SILVIO SERANGOLI

Sotto inchiesta la clinica «Siligato» di Civitavecchia. La Usl Rm21 ieri ha aperto una indagine amministrativa nei confronti della struttura privata dopo la morte per parto di Paola Fabbri, una giovane donna di Monterotondo deceduta per il distacco della placenta nella mattinata di martedì. I sanitari incaricati dalla Usl, la dottoressa Anna Grazia Gismondi e il dottor Enrico De Angelis, ieri hanno preso visione della cartella clinica della donna, avviando un'indagine che potrebbe portare all'arresto di medici e infermieri. In attesa di un verdetto, il parto di Paola Fabbri e della sua bambina hanno suscitato

nell'ambiente sanitario di Civitavecchia. «Una morte assurda. Non ci posso credere. Come è possibile una cosa come questa nel 1992?», continua a ripetere il marito della giovane donna, Gabriele Bartoccini, dall'86 agente di custodia al carcere di via Tarquinia a Civitavecchia, era tranquillo. La scelta della clinica privata «Siligato» significava per lui la massima sicurezza.

A convincere la famiglia di Monterotondo era stata la gravidanza travagliata che nei sei anni fa aveva portato alla nascita del piccolo Luca. «Meglio non rischiare con l'ospedale», è la parola d'ordine di molte giovani coppie della zona. E Paola Fabbri, casalinga di trent'anni, ha lascia-

to il paese del basso Viterbese per tempo. È stata ricoverata in clinica il 23 febbraio. Tutto tranquillo, nell'attesa della nascita di Aurora: i coniugi Bartoccini avevano già trovato il nome e preparato il corredo. Ma martedì mattina le cose hanno iniziato a non andare bene. Il travaglio preparato si è trasformato poco prima di mezzogiorno in un fatto serio.

I medici della clinica «Siligato» hanno ritenuto opportuno effettuare il taglio cesareo. A questo punto la situazione è precipitata. Paola Fabbri è stata colpita da forti convulsioni. Un tentativo di rianimazione della bambina è fallito dopo pochi minuti e, intanto, è insorta una vasta emorragia. La donna non ce l'ha fatta. «Una circostanza rara», ha commentato il direttore sanitario della clinica dottor Giovanni Amaro. Ma negli ambienti ospedalieri di Civitavecchia ieri si commentava la notizia sottolineando come il distacco della placenta rientra nella patologia di molti parti e che si deve comunque intervenire preventivamente nella fase delle ecografie. «E se fosse successo in ospedale?», si doman-

dano polemicamente gli infermieri in corsia.

Impossibile avere notizie dirette dalla clinica «Siligato». Nella palazzina di via Buonarroti tutto è tornato alla massima tranquillità dopo la morte della giovane di Monterotondo. È ripresa a pieno ritmo l'attività di «cicogna a pagamento», la sicura oasi per partorienti che non se la sentono proprio di varcare la soglia degli stanzoni del reparto di ginecologia dell'ospedale. Intanto la famiglia Fabbri è tornata al paese. La sorella della donna morta non vuole fare commenti: «Troppo dolore. Una disgrazia che ci ha schiantato», ripete al telefono, e non ce la fa a reggere il pianto. In paese ci si chiede come sia stato possibile morire di parto: «Per la bambina è stata una disgrazia, ma la madre doveva essere salvata». E la Usl di Civitavecchia vuole vederchi chiaro. L'amministratore straordinario, Vincenzo Cosidipoli, dice che vuole andare fino in fondo. Stamatina la commissione d'inchiesta potrebbe concludere le indagini e consegnare la relazione sulla tragica morte di Paola Fabbri.



Clinica San Raffaele Carraro fa chiudere la mensa

Sigillata la mensa della clinica San Raffaele. La cucina è stata chiusa l'altro ieri da un'ordinanza del sindaco Carraro richiesta dalla Usl Rm/10 dopo l'intossicazione che nei giorni scorsi ha colpito 78 anziani ricoverati (sei anziani sono morti ma sembra non a causa dei cibi consumati). Per ora ai 295 degeniti sono serviti solo pasti freddi: formaggi, verdure crude e prosciutto. Ieri infatti il personale è entrato in stato di agitazione. Il timore è che la chiusura della mensa sia il primo passo per lo sconvenzionamento della clinica e i dipendenti temono che senza sovvenzioni la proprietà licenzi.

Ordine di Malta Litorale Infermieri scioperano lavorando

Raddoppia il reparto dialisi

Sciopero alla rovescia ieri all'ospedale classificato San Giovanni Battista e nei centri per diabetici dell'Ordine di Malta. I 350 dipendenti di turno hanno devoluto due ore di lavoro per l'acquisto di carrozzone e altre attrezzature mediche.

Una protesta scelta da Cgil Cisl e Uil per denunciare la carenza d'organico e la mancata applicazione del contratto, senza però creare disagi ai degeniti dell'ospedale. La struttura di via Luigi D'Assi alla Magliana ha 240 posti letto e 440 dipendenti.

Ieri al Lido, presso l'ospedale Grassi, è stato inaugurato il raddoppio del reparto di dialisi, con il passaggio da 5 a 10 posti letto, che eviterà a molti dializzati i disagi provocati dai frequenti spostamenti nei centri specializzati della capitale. La prossima tappa sarà un reparto per trapianti di rene: è questo il programma concordato tra la direzione sanitaria dei Grassi e la seconda clinica chirurgica dell'Università di Roma, presentato ieri in un convegno. Altri progetti: un day hospital pediatrico e la creazione di un reparto per terapia intensiva neonatale, primo passo verso la definizione di un vero e proprio dipartimento di emergenza, dotato anche di un piccolo elipuerto.

È stato il drammatico caso dei due gemelli Gugliotti, i neonati di Ostia deceduti la scorsa estate all'ospedale di Perugia dopo un'inspiegata corsa tra i nosocomi romani alla ricerca di un'incubatrice, a porre il problema della scarsa preparazione della Usl Rm/8 alle emergenze pediatriche. Inizialmente il reparto - che potrebbe anche aprire nel prossimo autunno se la Regione darà il via libera - conterà 4 posti, più altri 6-8 per la parallela terapia subintensiva e al day hospital pediatrico.

Un'appassionata assemblea. C'erano anche Tano Grasso e Pancino

Occhetto a Ostia contro le tangenti

«Combattiamo insieme queste porcherie»

Il Pds è e resterà a fianco dei cittadini e dei commercianti che a Ostia, come a Capo d'Orlando, reagiscono alla violenza delle tangenti. Lo ha ribadito Occhetto nell'affollata assemblea ieri con Tano Grasso, Paolo Pancino e Massimo Brutti. L'intervento del presidente dell'Ascom Pietro Morelli, che ha capeggiato la rivolta anti-tangente. Dure critiche a Carraro: «Vogliono fermarmi, non ci riusciranno».



Achille Occhetto e Tano Grasso

ALBERTO LEISS

«Per chi la politica è molto utile non sentire parlare per una volta delle solite beghe del Palazzo, e ascoltare invece le voci di una società civile che sa combattere e affrontare questioni vitali, come quelle della sicurezza dei cittadini». È stato il drammatico caso dei due gemelli Gugliotti, i neonati di Ostia deceduti la scorsa estate all'ospedale di Perugia dopo un'inspiegata corsa tra i nosocomi romani alla ricerca di un'incubatrice, a porre il problema della scarsa preparazione della Usl Rm/8 alle emergenze pediatriche. Inizialmente il reparto - che potrebbe anche aprire nel prossimo autunno se la Regione darà il via libera - conterà 4 posti, più altri 6-8 per la parallela terapia subintensiva e al day hospital pediatrico.

porcherie di questo paese». Accanto a lui ci sono Tano Grasso, l'uomo che ha guidato la rivolta anti-tangente di Capo d'Orlando, Paolo Pancino, il commerciante che ha reagito alla logica delle tangenti, entrambi oggi nelle liste della Quercia. Anche Ostia - come ricorda Roberto Ribeca, capogruppo del Pds nella 13ª circoscrizione - ha fatto e continua la sua battaglia contro l'uso vessatorio del potere pubblico contro chi cerca di tenere in piedi attività produttive e commerciali. I fatti sono noti: la richiesta di tangenti per ottenere un posto al mercato, o altri servizi e diritti dovuti da parte della pubblica amministrazione; la reazione, la denuncia, la giornata di lotta dei commercianti del 20 novembre scorso, l'arresto di 5 per-

sono, tra cui il presidente della commissione della Circo-scrizione, il dc Napoli. E poi le reazioni minuziosistiche dei partiti di governo, a cominciare dalla Dc e della Giunta Carraro. È molto significativo che, un po' a sorpresa, prenda la parola in questa assemblea organizzata dal Pds, il

presidente dell'associazione commercianti (Ascom) di Ostia, Pietro Morelli. È lui che ha guidato la rivolta: «Sono un semplice cittadino e non faccio politica», esordisce. Ma poi il suo è un accorato «accuse» contro una classe politica che sembra completamente dimentica del suo ruolo

pubblico certa dell'impunità che garantisce il potere. «Stanno cercando di fermarmi - denuncia Morelli - alludendo ad un clima di intimidazione personale, e attaccando duramente l'inerzia del sindaco Carraro - ma io invece prometto che le cose non finiranno qui...». Non è molto diversa la testimonianza di Tano Grasso, che mette in guardia sul nesso stretto che c'è tra la soggezione al pagamento del «pizzo» o della tangente, e la perdita della libertà politica, perché «poi passano a chiederti anche il voto». Ma se l'iniziativa di «semplici cittadini è riuscita a portare in tribunale i mafiosi del racket - dice - forse anche la politica si può riformare». È quanto sostiene anche Massimo Brutti, candidato al Senato del Pds, che ricorda la battaglia, vinta, per le norme anti-racket, e la proposta di legge, firmata da Occhetto, per controllare e confiscare i patrimoni mafiosi. «C'è un'Italia che resiste e reagisce - dirà alla fine il segretario del Pds - e io sono orgoglioso che tra noi ci siano gli uomini che possono portare nella politica l'aria nuova del coraggio del nostro tempo, in piena libertà e autonomia».

**ANDREA CINQUEGRANI
ENRICO FIERRO
RITA PENNAROLA**

**'O MINISTRO
LA POMICINO STORY
BILANCIO ALL'ITALIANA**

EDIZIONI PUBLIPRINT - TRENTO

SINISTRA GIOVANILE PDS ROMA

ATTIVO CITTADINO DEGLI ISCRITTI

Federazione Romana Sinistra Giovanile
Via Principe Amedeo 188 - CAMPAGNA ELETTORALE

DAL 3 MARZO
TEATRO VITTORIA
Piazza S. Maria Liberatrice, 1/11 - Roma - Tel. 06/5740598 - 5740170

MAURIZIO MICHELI in **IL SUCCESSO COMICO DELL'ANNO**

L'ULTIMO DEGLI AMANTI FOCOSI di Neil Simon
Regia di NANNI LOY

PARCO REGIONALE DELLE VALLI

Raccolta firme in calce alla proposta di legge regionale di iniziativa popolare per l'istituzione del Parco.

I CITTADINI POSSONO FIRMARE:

Sabato 7 marzo dalle 15.30 alle 19.30, alla Uprim di viale Libia
Domenica 8 marzo dalle 9.30 alle 13, davanti alle parrocchie di Santa Maria Goretti e Santa Emerenziana

Elezioni, prime «bocciature» Documentazione inesatta Pensionati e una Lega fuori dalla corsa al Senato

Per un errore nei certificati, due liste a Roma non parteciperanno alle elezioni: per il Senato, i «bocciati» sono due formazioni minor, il partito dei Pensionati (che non potrà concorrere neppure per la Camera dei deputati) e la Lega meridionale-Unità nazionale. L'annuncio dell'esclusione è arrivata ieri, dopo l'esame della documentazione consegnata da tutti i «concorrenti».

Lo hanno deciso l'ufficio elettorale del Lazio (per quanto riguarda il Senato), presieduto dal professor Giuseppe Morsillo, e l'ufficio centrale circoscrizionale per il collegio elettorale di Roma, Viterbo, Latina e Frosinone, presieduto dal dottor Marcello De Lillo.

In sostanza, dopo la consegna delle liste, sono risultate irregolari le documentazioni che accompagnavano l'elenco dei candidati. Sviste da poco,

Domenica musei gratis, film e concerti a metà prezzo per sole donne

8 marzo di balli, cinema e politica Festa e spettacolo a Campo de' Fiori

Per riprendere il cammino verso l'autodeterminazione, corteo domenica mattina delle donne romane. Domani sera, in piazza Campo de' Fiori, manifestazione-spettacolo proposta dalla Commissione delle elette in Campidoglio e ballo al Buon Pastore. E dopodomani, per le donne, cinema e teatri a metà prezzo, musei gratis e concerto delle «signore della canzone» al Brancaccio.

FELICIA MASOCCO

Un corteo e tanti spettacoli a offerta speciale, solo per le donne naturalmente. E ancora assemblee sui posti di lavoro, e antepenultima cinematografica: è all'insegna della festa che della giornata di mobilitazione, l'8 marzo romano.

borata dalle donne per questo otto marzo non manca di prendere posizione contro il razzismo, il militarismo e il neofascismo «elementi di una società autoritaria che le donne respingono». Non ci saranno simboli di partito o di liste elettorali e per tenere sotto controllo qualsiasi tentativo di strumentalizzazione è stato creato un «comitato di garanti», per così dire trasversale, che farà rispettare la decisione del «Comitato 8 marzo 1992» promotore della manifestazione.

Iniziativa della commissione delle elette in Campidoglio. Insediata da pochi giorni, la commissione ha presentato ieri, in un incontro con la stampa, il pacchetto di iniziative firmato anche dall'amministrazione capitolina. Una festa-spettacolo domani sera (inizio ore 18.30) in piazza Campo de' Fiori: la dj Anna Pettinelli presenterà un reper-

torio di musica ballabile interpretato da donne, alleteranno la serata Fiordaliso, Marta Flavi, Stefania Lafauci e altre ospiti. Nella piazza una grande urna raccoglierà proposte e suggerimenti su come cambiare la città e farlo al femminile. Su richiesta del Comune domenica tutti i cinema effettueranno uno sconto del 50% sui biglietti così come l'Accademia di Santa Cecilia per il concerto in programma all'auditorium di via della Conciliazione (ore 17.30): al teatro Argentina si potrà accedere pagando solo 15.000 lire mentre i musei comunali (Capitolini, Brancaccio, Ara Pacis, Palazzo Braschi, Museo Nazionale, Palazzo delle Esposizioni, Museo della Civiltà Romana, Museo delle Mura e il museo delle Arti e Tradizioni Popolari) gratis, apriranno le porte alle donne. Ingresso libero anche per il concerto di musica classica che dome-

nica alle 11 verrà offerto dal Teatro dell'Opera.

Ballo al Buon Pastore. Domani, dalle 21 alcuni gruppi del centro separatista di via della Lungara 19, si festeggeranno al ritmo degli anni '60 e dintorni all'insegna del sorriso e della spensieratezza: entrata solo donne.

Le donne dell'Atac. Sono 385 su 14.099 e oggi alle 10 si riuniranno in assemblea (con i colleghi) nei locali di via Pretestina, 45. Seguirà la proiezione, in anteprima del film di Liliana Ghinneschi «Faccia di lepre» e un dibattito alla presenza della regista.

Swing Ladies al Brancaccio. Organizzata dai Coordinamenti donne di Cgil, Cisl e Uil, la manifestazione che avrà come protagoniste autorevoli «signore della canzone» è in programma alle 17 nel teatro di via Merulana. L'ingresso è ad inviti.

Domenica 8 Marzo Festa delle Donne AL FRUSTONE

Via degli Alberini 35 Colli Aniene (sotto via Palmiro Togliatti)

Per prenotazioni Tel. 4072607